



XXXVIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL NUOVO CINEMA



**cine
cine
mas**

Fondazione Pesaro Nuovo Cinema Onlus

**XXXVIII MOSTRA INTERNAZIONALE
DEL NUOVO CINEMA**

Pesaro, 21 – 29 giugno 2002

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO

REGIONE MARCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

COMUNE DI PESARO

COMMISSIONE EUROPEA

ISTITUTO CERVANTES (ISTITUTO SPAGNOLO
DI CULTURA), ROMA

ICAA (ISTITUTO DE LA CINEMATOGRAFÍA Y DE LAS
ARTES AUDIOVISUALES), MADRID

CATALAN FILMS

CCS (CENTRO CULTURALE SVIZZERO), MILANO

PRO HELVETIA

FONDAZIONE
PESARO NUOVO CINEMA Onlus

Soci fondatori
Comune di Pesaro
Oriano Giovanelli, Sindaco

Provincia di Pesaro e Urbino
Palmiro Uchielli, Presidente

Regione Marche
Vito D'Ambrosio, Presidente
Fiorangelo Pucci, Delegato

Consiglio di Amministrazione
Oriano Giovanelli, Presidente
Luca Bartolucci, Gianaldo Collina, Alessandro
Fattori, Simonetta Marfoggia, Franco Marini,
Ornella Pucci, Paolo Sorcinelli, Aldo Tenedini

Segretario generale
Massimo Barilari

Amministrazione
Lorella Megani

Coordinamento
Viviana Zampa

XXXVIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL
NUOVO CINEMA

Comitato Scientifico
Bruno Torri, Presidente
Adriano Aprà
Pierpaolo Loffreda
Lino Miccichè
Angela Prudenzi
Giovanni Spagnoletti
Vito Zagarrìo

Direzione artistica
Giovanni Spagnoletti

Organizzazione generale
Pedro Armocida

Assistente alla programmazione
Natasha Senjanovic

Ufficio Documentazione e Catalogo
Alessandro Borri

Segreteria
Maria Grazia Chimenz

Movimento copie
Anthony Ettore

Accrediti e ospitalità
Alessandra Scotti
con la collaborazione di
Marina Oddo

Responsabile Ufficio stampa
Mimmo Morabito
con la collaborazione di
Lia Colucci

Stampa regionale
Beatrice Terenzi

Corrispondente in Francia
Francesca Leonardi

Corrispondente in Germania
Olaf Möller

Sito internet
Claudio Gnessi

Realizzazione immagini su internet
Rosanna Verazza

Traduzioni catalogo
dal francese **Giulia Amati, Francesca Leonardi, Laura**
Palandrani, Massimo Thomas
dall'inglese **Alessandro Borri, Sandra Grieco, Laura**
Palandrani
dallo spagnolo **Paola Colacicchi, Stefano Tummolini**
dal tedesco **Maria Coletti**

Collaborazione alla sezione "Il cinema in Spagna oggi"
Pedro Armocida
Nuria Vidal

Collaborazione alla sezione "Proposte Video"
Andrea Di Mario

PERSONALE

Roberto Nanni

BIOGRAFIA

Roberto Nanni (Bologna, 1960), cineasta, ha collaborato con il gruppo di musicisti statunitensi Tuxedomoon, e in particolare con Steven Brown, con il quale nel 1989 ha realizzato *Greenhouse Effect*. *Steven Brown reads John Keats* e nel 1996 *Piccoli ostinati*. Insieme al regista Giuseppe Baresi nel 1989 ha realizzato *Fluxus. Milano Poesia*, prodotto da Silo. Con *L'amore vincitore*. *Conversazione con Derek Jarman* nel 1993 ha vinto il primo premio e il premio del pubblico al Festival Internazionale Cinema Giovani di Torino. Nel 2001 realizza per i "Diari della Sacher" *Antonio Ruju. Vita di un anarchico sardo*. Vive e lavora a Roma.

BIOGRAPHY

Roberto Nanni (Bologna, 1960), a filmmaker, has worked with the US group Tuxedomoon, and in particular with Steven Brown, with whom in 1989 he made Greenhouse Effect. Brown reads John Keats and in 1996 Piccoli ostinati. In 1989, together with the director Giuseppe Baresi, he made Fluxus. Milano Poesia, produced by Silo. With L'amore vincitore. Conversazione con Derek Jarman in 1993 he won first prize and the public prize at the Turin International Young Film Festival. In 2001 he made for the "Sacher's diaries" Antonio Ruju. Vita di un anarchico sardo. He lives and works in Rome.



FILMOGRAFIA

Ciprea Annulus (1985), Fuori quadro (1986), Pexer (1987), Fluxus - Milano poesia (1989, con Giuseppe Baresi e Sudio Azzurro), Greenhouse Effect - Steven Brown reads John Keats (1989), Lontano (1991), Luci alte. Ali vs Frazier (1992), L'amore vincitore - Conversazione con Derek Jarman (1993), Piccoli ostinati (1996), Lei mi vede così (1997), Attraverso un vetro sporco (1999), Antonio Ruju - Vita di un anarchico sardo (2001).

PEXER

Pexer nasce da una collaborazione con Steven Brown, essendo ispirato da una sua composizione musicale, *Gone with the Wind*. Puramente astratto, è fondamentalmente composto da una sorta di danza "emotiva" di colori catturati da pochi caricatori super 8mm. Ho cercato di produrlo "sottraendo" materiale, lavorando per raggiungere un'essenziale sintonia con la colonna sonora, attratto dalla possibilità di unire due registri espressivi, quello musicale e quello visivo. Ha vinto il Primo premio alla Biennale Giovani Sezione Video nel 1988.

Pexer arose out of collaboration with Steven Brown: it is inspired by one of his musical compositions, Gone with the Wind. Wholly abstract, it basically consists of a sort of "emotional" dance of colours, captured on a few Super 8 cartridges. I tried to produce it by "subtracting" material, working to reach an essential harmony with the sound track, attracted by the possibility of uniting two registers of expression, the musical and the visual. It won First Prize at the 1988 Biennale in the Young Filmmakers' Video Section.

1 inch, colore

*musica/music: Steven Brown
durata/running time: 5' 30"
origine/country: Italia 1987*

FLUXUS. MILANO POESIA 1989

Fluxus è un documentario, un omaggio al suddetto movimento artistico. Nato da un suggerimento di Gianni Sassi, insieme a Giuseppe Baresi, Matilde Ippolito "Stilo" e Luca Scarzella "Studio Azzurro" realizzammo questo lavoro producendo una serie di brevi ed intensi ritratti negli ex-cantieri Ansaldo di Milano.

Fluxus is a documentary, a homage to the above artistic movement, based an idea by Gianni Sassi. Together with Giuseppe Baresi, Matilde Ippolito "Stilo" and Luca Scarzella "Studio Azzurro", he produced a series of brief, concentrated portraits in former Ansaldo plant in Milan.

Betacam, colore

*produzione/production:
"Intrapresa"/Gianni Sassi -
"Stilo" - "Studio Azzurro"
durata/running time: 60'
origine/country: Italia 1989*

L'AMORE VINCITORE - CONVERSAZIONE CON DEREK JARMAN

*fotografia/photography (Beta-
cam, colore):*

Antonio Frainer, Massimo
Nepoti, Roberto Nanni

montaggio/editing:

Rosella Mocci

suono/sound:

Fabrizio Ferranti

produzione/production:

Roberto Nanni/Sabino
Martiradonna, Time Zones

distribuzione/distributed by:

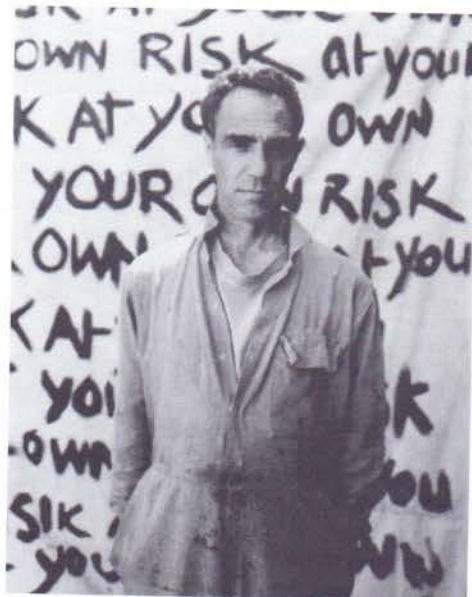
Vitagraph

durata/running time: 30'

origine/country: Italia 1993

Un incontro ambito, ed avvenuto a Roma nella primavera del 1993, è lo spazio temporale durante il quale è stato realizzato *L'Amore Vincitore*. La mia necessità era quella di incontrare una persona che, con la sua audacia di cineasta, aveva profondamente segnato, già dalla fine degli anni '70, il mio modo di vedere e di fare cinema. La "passeggiata" inizia e volontariamente lo invito a percorrere un sentiero ai cui lati troviamo la recente caduta del muro di Berlino e le sue "macerie", la guerra in Somalia ed in Bosnia, la politica di Karol Woytjla in Africa, l'AIDS e l'industria farmaceutica, la perdita della vista e l'immersione nel suo *Blue* ed in quello di Yves Klein. Fa da prologo un incontro avvenuto circa dieci anni prima a Londra mentre Derek Jarman girava in super 8mm il film *Pirate's Tapes*, riprendendo William S. Burroughs mentre si aggirava tra i magazzini abbandonati di *The Final Academy*. Un fiume in corsa di ricordi e stimoli che ho catturato con ogni mezzo avessi a disposizione, 16mm., super 8mm., video 8. Il montaggio, iniziato attraverso la composizione del suono e del testo, si è valso visivamente di soli particolari, dettagli del suo corpo atti a riprodurre un paesaggio inquieto, sempre in movimento. Primo Premio Festival Internazionale Cinema Giovani di Torino e Premio del Pubblico Valdata, 1993.

A much desired encounter, which finally took place in Rome in the spring of 1993, is the temporal frame for the making of L'Amore Vincitore. I needed to meet a person who, with his boldness as a filmmaker, had profoundly influenced my way of seeing and making films, from the end of the 'seventies onwards. Our "walk" begins and I deliberately invite him to follow a path which takes in the recent fall of the Berlin wall and its "rubble", the wars in Somalia and Bosnia, Karol Woytjla's policy in Africa, AIDS and the pharmaceutical industry, the loss of sight and his immersion in his Blue and in Yves Klein's one. A meeting which took place about ten years previously in London serves as a prologue. Derek Jarman was making the film Pirate's Tapes in Super 8, filming William S. Burroughs as he wandered through the abandoned warehouses of The Final Academy. A flowing river of memories and stimuli which I captured with every means available to me: 16mm, Super 8, Video 8. The editing, which started with the composition of sound and text, made visual use of only a few particulars: details of his body, so as to convey the idea of a restless landscape, ever in movement. First Prize at the International Young Filmmakers Festival in Turin and Viewers' Prize, Valdata, 1993.



PICCOLI OSTINATI

Piccoli Ostinati è una raccolta di brevi film realizzati in super 8mm. per essere proiettati durante i concerti di Steven Brown/Tuxedomoon. Rappresentano una selezione di un lavoro complesso ed esteso negli anni, una collaborazione sorta nei primi anni '80 con i musicisti statunitensi appena approdati in Europa. Da *Ghost Sonata* a *Opium* con Winston Tong fino ad arrivare a *Greenhouse Effect - Steven Brown reads John Keats*, colonna vertebrale di *Piccoli Ostinati*. È un lavoro in progressione prodotto con mezzi poveri, essenziali, che ha influenzato profondamente la mia attività di cineasta e questi ultimi vent'anni della mia vita, una esperienza rara trascorsa attraversando l'Europa.

Piccoli Ostinati is a collection of shorts produced in super 8mm. for projection during the concerts of Steven Brown/Tuxedomoon. They represent a selection of a complex production going back years, a collaboration which began in the early 'eighties with US musicians newly arrived in Europe. This work ranges from Ghost Sonata to Opium with Winston Tong, and finally to Greenhouse Effect - Steven Brown reads John Keats, which is the backbone of Piccoli Ostinati. It is an ongoing activity, produced with essential, poor-man's media, which has deeply influenced by activity as a filmmaker and the last twenty years of my life, a rare experience spent crossing Europe.

Betacam, colore

musica/music: Steven Brown

durata/running time: 26'

origine/country:

Italia 1986-1990

ATTRAVERSO UN VETRO SPORCO

Roma. Dalla finestra di un bagno, su un incrocio di strade contigue alla stazione Termini. Un diario iniziato nell'autunno del 1998 e terminato con l'affievolirsi dell'estate successiva. Otto minuti raccolti tra ore di suoni e di frasi con la stessa ossessiva inquadratura. Negli stessi giorni, a poche centinaia di chilometri, una guerra in Jugoslavia poco sedimentata nella nostra coscienza e catturata labilmente da una mente che vede tanto ma che ricorda poco e con molta confusione. Ho montato brevi inquadrature riprese dal televisore in modo oblungo come a dargli una visione personale, casalinga, non asettica. Contemporaneamente, sotto quella finestra, sfilate notturne di fascisti tra immigrati alla ricerca di un giaciglio e turisti omologati alla "conquista" della città eterna. Un affaccio notturno tra persiane e angoli di palazzi, quinte su fiumi urbani sui quali tutto scorre senza lasciare traccia.

Rome. Out of a bathroom window, above a traffic junction alongside Stazione Termini. A diary starting in the autumn of 1998 and ending with the ebbing of the next summer. Eight minutes collected from hours of sounds and sentences, with the same obsessive frame. In the same period, and only a few hundred kilometres away, a war in Yugoslavia making little indent on our awareness and captured in a volatile manner by a mind which sees a lot but remembers little, and amid great confusion (I edited brief shots taken from the television in an oblong manner, as if to give them a personal, home-made, non-aseptic viewpoint). At the same time, beneath that window, night parades of fascists amid immigrants in their search for a place to sleep, and indistinguishable tourists in their "conquest" of the Eternal City. A nocturnal appearance amid the shutters and edges of buildings, settings for urban rivers upon which everything flows, without leaving a trace.

Betacam, colore

montaggio/editing:

Antonio Dell'Oso

produzione/production:

Roberto Nanni

durata/running time: 8'

origine/country: Italia 1999

I DIARI DELLA SACHER: ANTONIO RUJU. VITA DI UN ANARCHICO SARDO

*fotografia/fotography (video,
colore):* Roberto Cimatti

suono/sound:
Gianluca Costamagna

produzione/production:
Angelo Barbagallo, Nanni
Moretti per Sacher Film

distribuzione/distributed by:
Sacher Film

durata/running time: 28'

origine/country: Italia 2001

Ho avvertito la necessità di avvicinarmi ad Antonio Ruju e al suo bellissimo diario quasi "in punta di piedi". Abbiamo realizzato il film su questo straordinario uomo cercando di farci "adottare" da lui e dalla sua compagna Liliana per qualche giorno, vivendo insieme il suo quotidiano tra il peso dei novant'anni e un'intelligenza rara, vigile ed estremamente ironica.

I felt the need to get closer to Antonio Ruju and his wonderful diary, "on tiptoe" as it were. We made the film about this extraordinary man, trying to get ourselves "adopted" by him and his partner Liliana for a few days, living alongside him day by day between the weight of his 90 years and a rare, alert and extremely ironic intelligence.

